



Ru'ah 48

“Il soffio dello Spirito”

Numero Unico a cura dei giovani della Parrocchia San Lorenzo Martire

Massafra, Febbraio 2012



*20 Febbraio:
Madonna della Scala*



È online il sito della parrocchia San Lorenzo Martire!

Potrete trovarlo all'indirizzo:

<http://www.sanlorenzomassafra.it>

Visitandolo potrete trovare notizie sulla storia e la costruzione della chiesa, aggiornamenti sulle notizie e gli eventi della vita parrocchiale e tanto altro!

A breve avrete anche la possibilità di leggere online tutti i numeri del nostro giornalino “Ru'ah”.



Il culto della Madonna della Scala

Valentina Notaristefano

A nord-est della città di Massafra sorge un santuario intitolato “Santuario della Madonna della Scala”.

Il 20 febbraio del 1743 ci fu un terremoto che colpì Taranto e tutta la sua provincia, eccetto Massafra che rimase illesa e si attribuì lo scampato pericolo alla protezione della Madonna.

In suo onore sorge il suddetto santuario, che si affaccia sulla gravina omonima. Inoltre alla Santa Vergine è attribuito un ulteriore miracolo: quando la città fu colpita da siccità e la popolazione salvata ancora una volta per l'intercessione di Maria.

Il 20 febbraio di ogni anno ricorre la festa del patrocinio della Madonna della Scala protettrice di noi tutti. La festività civile, invece, si tiene la prima domenica di maggio, data in cui avviene anche la simbolica cerimonia della consegna delle chiavi alla patrona di Massafra da parte del vescovo di Castellaneta.

Le **Furie Rosse** al campionato ANSPI

Carlo Dicanio

Le Furie Rosse parteciperanno al campionato di calcio diocesano dell'ANSPI. La squadra ha già un ottimo affiatamento in quanto, da diversi mesi, si sta preparando curando non solo l'aspetto tecnico, ma anche preparazione atletica e l'armonia di gruppo. Tanto impegno profuso sarà sicuramente ripagato dai risultati. Il campionato si svolgerà in ambito del territorio diocesano e quindi sono previste trasferte che le Furie Rosse affronteranno con la grinta che li contraddistingue, così come tutto il campionato che contano di portare a termine nel migliore dei modi. Alle Furie Rosse il nostro in bocca al lupo!



*Nella foto:
la formazione delle
Furie Rosse*

Giornata per la vita 2012:

"Giovani aperti alla vita"

Leonardo Ferricelli



Il tema che quest'anno caratterizza la 34ª Giornata Nazionale per la vita è dedicata interamente ai giovani, che rappresentano il futuro e che vanno educati al valore della vita dagli adulti, i primi a doverne dare l'esempio.

Di seguito sono riportati i passaggi più importanti della lettera del Consiglio Episcopale Permanente in occasione della giornata:

«La vera giovinezza risiede in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come “servo”.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che finisce per farli apparire come il male minore: la vita è un bene non negoziabile, qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

In questi ultimi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e animazione per il dono dell'esistenza.

Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare.

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, la ricerca del potere o della carriera.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti – creati e manovrati da adulti – che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

[continua nella prossima pagina]

[segue dalla pagina precedente]

Molti giovani non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre. Per questo, la rilancia a tutti, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che può ottenere risultati prodigiosi. E' un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso.

L'importanza di un cammino di fede per i giovani

Silvia Fuggiano

Essere "amici di Dio" oggi sembra irrealizzabile, qualcosa di lontano ed inavvicinabile, soprattutto per i più giovani... Perché?

Noi siamo chiamati ad essere amici di Dio, ad ascoltare la sua parola e a vivere la vita come Lui ci ha insegnato per ammirare la bellezza del messaggio cristiano. Eppure molti giovani non accolgono Dio nella loro vita come dovrebbero. In questo mondo caotico in cui tutto diventa provvisorio, dove non c'è più alcuna certezza, dentro di noi spesso alberga la sofferenza, la solitudine, la paura per il futuro, senza accorgerci che questa sofferenza è spesso dovuta alla perdita dei valori a cui il cristiano dovrebbe sempre essere fedele. Molti ragazzi oggi non hanno fede, o semplicemente nessuno ha mai fatto conoscere loro la bellezza degli insegnamenti di Dio. Per questo è importante che le famiglie seguano i loro figli nel loro cammino di fede e che diano il buon esempio vivendo anch'essi da buoni cristiani. La famiglia deve essere la prima scuola per tutti i ragazzi. Poi sarà anche compito della chiesa far conoscere loro la parola di Dio diventando la loro seconda famiglia. Perciò solo conoscendo Cristo i nostri ragazzi potranno scegliere di vivere e di crescere con Lui, colmando quella sete di purezza, di verità e di amore che è presente in ogni giovane.



Non c'è amore più grande del donare la propria vita...

Ezia Miccofis



I testimoni della fede non sono i soli che “sposano” il Signore, ma ci sono anche molti giovani che con gesti di profondo amore meritano di essere riconosciuti dalla chiesa cattolica. È questo il caso di Nennolina, della famiglia Beltrame Quattrocchi, ma pochi conoscono Salvo D'Acquisto.

Salvo nacque nel 1920 in una famiglia in cui la fede cattolica era molto viva e radicata: sua nonna infatti alle 20 di sera radunava tutto il palazzo per recitare insieme il rosario e ovviamente tutta la famiglia D'Acquisto si univa a loro. Il giovane frequentò la scuola fino ai 16 anni, poi decise di studiare da solo. Nei ritagli di tempo faceva del nuoto oppure giocava a calcio con i suoi coetanei; all'età di appena 18 anni si arruolò nell'arma dei carabinieri e, a seguito di 2 anni passati tra le file dei soldati italiani schierati per la prima guerra mondiale, tornò in patria e venne promosso vicebrigadiere. Nel 1943, mentre la guerra infuriava, i soldati tedeschi di stanza vicino al suo paese subirono un attentato, o presunto tale, ed è proprio in questa occasione che l'amore, la dedizione e lo spirito caritatevole che animano ogni cristiano si manifestò: i soldati tedeschi presero 22 ostaggi per vendicarsi del torto subito, la paura invase i cuori di tutti i presenti ma tra questi Salvo si avvicinò con freddezza all'interprete tedesco e si dichiarò colpevole. L'attentato non fu compiuto da lui, ma essendo brigadiere e resosi conto del pericolo che incorrevano i suoi cittadini, che vedevano nella sua figura un'ancora di salvezza, decise di sacrificarsi per loro.

Questa è la tragica fine della vita del giovane brigadiere con la faccia da bambino che da tutti viene ricordato con affetto e con stima, la sua immensa carità ha segnato la sua vita di 22enne.

Pochi sono i ragazzi che in situazioni analoghe avrebbero compiuto un gesto del genere, per questo la chiesa sta intraprendendo un processo di beatificazione in modo tale che tutta la comunità ricordi questo eroe; ognuno di noi dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza e riflettere sul proprio ruolo nella società: se ci rendessimo conto di quanti problemi potremmo evitare se facessimo le cose con meno superficialità ma seguendo lo spirito di carità, come Salvo D'Acquisto, allora non solo vivremmo bene ma creeremmo sicuramente una società migliore.

La ricetta della nonna: le "Chiacchiere"

a cura di *Maria Montemurro e Silvia Fuggiano*

Nel periodo di Carnevale è tipico preparare le "Chiacchiere":.

INGREDIENTI:

- 500g di farina bianca
- 50g di burro
- 4 cucchiaini di zucchero
- 1 uovo intero e 2 tuorli
- 1 bicchierino di vino bianco
- una bustina di vanillina
- un cucchiaio di rum
- scorza di limone, un pizzico di sale
- 1/2 bustina di lievito vanigliato
- 2 bustine di zucchero vanigliato



PROCEDIMENTO:

Sciogliete lo zucchero nel vino e aggiungete il sale, rum e vanillina. Disponete la farina a fontana e versatevi le uova, il burro fuso, la miscela precedente ed infine il lievito. Lavorate bene e poi tirate la pasta piuttosto sottile e, con l'apposita rotella, fate delle strisce. Friggete in abbondante olio di semi. Fate raffreddare. Infine spolverate con zucchero vanigliato.

Buon appetito da Silvia, Maria e la nonna di Maria!

REDAZIONE:

DIRETTORE: Don Sario Chiarelli

CAPOREDATTORE: Luciana Miccolis

REDAZIONE: Maria Montemurro, Leonardo Ferricelli, Grazia Monaco, Silvia Fuggiano, Carlo Di Canio, Michele Monaco, Mery Oliva, Simona Miccolis, Roberta Oliva, Orazio Ricci, Gianni Mellone, Valentina Notaristefano, Giuseppe Miraglia, Ezia Miccolis

AIUTO REDAZIONE: Maria Renzelo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Roberta Oliva





Testimonianze dirette: **CELEBRIAMO L'AMORE**

a cura di *Grazia Monaco*

In prossimità del 14 febbraio, festa degli innamorati, abbiamo deciso di Intervistare una “coppia modello” della nostra parrocchia:

1. Nomi?

- Francesco e Assunta

2. Da quanti anni state insieme?

- 24 di matrimonio e 1 di fidanzamento

3. Quanti figli avete:

- 5 figli

4. Il momento più bello della vostra vita:

- F: quando l'ho incontrata

- A: quando è nato il quarto figlio, perché il papà era presente

5. Cos'è l'amore per voi?

- sacrificio

6. Un aggettivo per descrivere la tua dolce metà:

- A: dedito alla famiglia

- F: una mamma esemplare

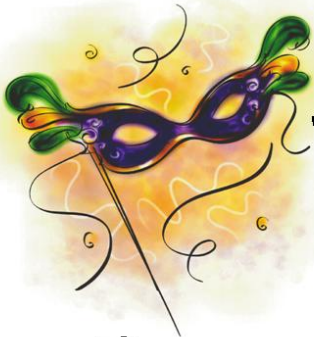
7. Un pensiero per i giovani:

- auguriamo alle giovani coppie di amarsi, sopportarsi a vicenda senza prevalere l'uno sull'altro, affrontando ogni momento della propria vita, bello o brutto che sia

8. Un saluto per Ru'ah:

- complimenti a tutta la redazione, vi auguriamo di continuare così ancora per tanto tempo





Carnevale:



tra storia e significato

Gianni Mellone

In genere viene indicato col termine "CARNEVALE" il periodo di tempo che intercorre tra il 17 Gennaio (festa di S. Antonio abate) ed il primo giorno di quaresima.

Le principali manifestazioni si svolgono negli ultimi dieci giorni e terminano col martedì grasso, che precede la festività delle Ceneri, inizio, per i cristiani, di un periodo sacro di quaranta giorni, in preparazione della solennità della Pasqua, chiamato Quaresima. La parola stessa deriva dal latino *carnis laxatio* ed ha il significato di "abbandono della carne".

Le origini del Carnevale vengono fatte risalire alla festa romana dei Saturnalia (in onore del Dio Saturno) e dei Lupercalia (in onore del Dio Pane, festività celebrata nel mese di febbraio). Pertanto i festeggiamenti affondano le radici negli antichi riti pagani, in un periodo storico anteriore al Cristianesimo, dove il Carnevale era considerato una festa con forti valenze simboliche legate al mondo agricolo-pastorale, in quanto si celebrava la fine dell'anno vecchio e l'inizio del nuovo. Attraverso una particolare cerimonia in maschera, si salutava la fine dell'inverno e l'arrivo della primavera, la quale, secondo le credenze popolari, dava vita ad un ciclo di stagione feconda e fertile per la terra, assicurando ottimi raccolti. Periodo di "gioia sfrenata", il Carnevale si oppone alla Quaresima, periodo di "penitenza disciplinata".

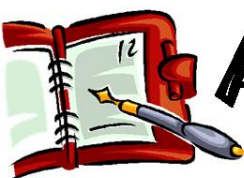
A carnevale è usanza travestirsi coprendosi il volto con una maschera. Questa consentiva di capovolgere i ruoli sociali e di evadere dalla normale vita quotidiana: i poveri indossavano gli abiti dei ricchi e i ricchi si vestivano di stracci. Grazie al Carnevale, Una volta all'anno ci si può concedere, seppur entro i limiti, un momento di euforia e di trasgressione.

Anche quest'anno possiamo divertirci, anzi dobbiamo, perché nessuno ci può impedire di cacciare per un po' tutti i pensieri cattivi che ci assillano.

E una volta tanto mettiamo da parte tutti i rancori che ci sono tra noi: lo spirito di questa festa è proprio questo: dimentichiamoci dei litigi e facciamo sì che in questo giorno l'amicizia trionfi.



Piccola zona relax...



Appuntamenti in parrocchia

- **11 Febbraio:** inizio novena del patrocinio della Madonna della Scala. Ore 17.00 raduno presso la chiesa di San Benedetto per traslare presso la parrocchia di San Lorenzo la statua della Madonna della Scala;
- **16-17-18 Febbraio:** Sante quarantore ore 9.00; Santa Messa ore 18.00 con vespro del SS Sacramento;
- **20 Febbraio:** festa del patrocinio della Madonna della Scala. Orario Sante Messe: 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 16.00, 17.00, 18.30 (*concelebrata da Mons. Pietro Maria Fragnelli*);
- **22 Febbraio:** mercoledì delle ceneri, giorno di astinenza e digiuno. Orario Sante Messe: 9.00 e 18.00;
- Ogni **Martedì** e **Venerdì** dalle ore 20.00 alle 21.00 si tengono, nelle sale parrocchiali, le catechesi per giovani e adulti;
- Stazioni quaresimali (appuntamento vicariale):
- **29 Febbraio:** dalla chiesa di San Leopoldo a quella del Sacro Cuore. Presieduta da Don Lorenzo Cangiuilli, educatore nel seminario regionale di Molfetta;
- **7 Marzo:** dalla chiesa di Gesù Bambino a quella di San Francesco. Presieduta da Mons. Giuseppe Favale, padre spirituale nel seminario regionale di Molfetta;
- **14 Marzo:** dalla chiesa del Carmine a quella di San Lorenzo. Presieduta da Mons. Luigi Renna, rettore del seminario regionale di Molfetta.



Ora Santa del giovedì



Contemplare la bontà del Signore

“Signore la vergogna sul volto a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri padri, perché abbiamo peccato contro di Te; Signore, nostro Dio, la misericordia e il perdono, perché ci siamo ribellati contro di Lui,....” (Daniele 9, 8-9)

Signore Gesù,

Grazie per la tua presenza in questa assemblea. Sappiamo che Tu ci ami e ci hai chiamati ciascuno per nome. Sei venuto a visitarci.

Grazie per il tuo Amore e la tua Misericordia che ci liberano continuamente da ogni schiavitù e ci dona la pienezza della tua Vita divina.

Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo e ti rendiamo grazie

Grazie perché hai voluto restare per sempre fra gli uomini sotto le apparenze del pane e del vino.

Grazie per la tua compassione instancabile. Tu ami tutti, guarisci tutti. Tu guardi tutti con compassione ed amore. Tu prendi sul serio tutti. “Ti dai liberamente in pasto” (Don Guisani): i malati, i disperati, gli storpi, tutta una folla dolorante trovano in Te il riposo e la vita nuova. Tu non sei mai sopraffatto dalle circostanze, dagli umori della gente, dal pericolo della Tua missione, dalla fatica o dal nervosismo.

Grazie per la tua calma, la tua profonda luce interiore. Non sei stato mai precipitoso, sconsiderato o istintivo. Sei stato sempre nobile, grande. Sei stato sempre pronto a comprendere gli altri, anche le loro debolezze e meschinità, ami e rispetti la loro libertà. “Tu sorreggi, correggi e rafforza tutti, tutto sopporta, tutto valorizzi per non farci scoraggiare e per farci crescere, per farci camminare, ciascuno come può” (Guissani).

Grazie per il tuo potere su tutto: sulla tempesta, sui demoni, sulle malattie, sulle debolezze umane, perfino sulla morte. In Te non c'è solo potenza, ma grande amore e tenerezza, hai un cuore stupendo.

Grazie, perché ci fai percepire questa cura di ciascuno, questo struggimento di non voler perdere nessuno. Ognuno di noi, nel suo nulla, si sente di essere al centro del mondo, guardato come nessuno mai, l'ha guardato.

Grazie, perché Ti sei inginocchiato davanti a ciascuno dei tuoi discepoli, uno per uno, un gesto più umiliante, Tu Maestro Gesù, Signore e Salvatore così puro, Santo, Grande: Ma si è arreso per amore per noi.

Senza di te non possiamo far nulla

● **Kyrie Eleison!**

● Siamo qua, serpenti, razza di vipere, disonesti, profittatori, opportunisti, peccatori, incoerenti, poveracci, persone che vedono male e vizi solo negli altri, perdonaci Signore!

● Vogliamo essere umili, non giudicare gli altri, non parlare male degli altri vantare la propria rettitudine. Ti preghiamo

- Gesù Cristo, in croce, tu continui ad amarci, tu arrivi nel cuore di uno che sta morendo come criminale, per dirci che i limiti e i peccati nostri, né quelli altrui non possono impedirti di volerci bene e di rimanere con noi e di salvarci. Abbi pietà della nostra ingratitudine e della nostra infedeltà, Ti preghiamo!

- Signore Gesù, cerchiamo il tuo volto e il tuo sguardo di tenerezza. Abbi pietà di noi! Signore Gesù Tu sei questo essere umano che ciascuno di noi desidererebbe incontrare nella vita.(107). Non c'è in questo mondo una persona potente che sia veramente buona come Te. Hai una forza straordinaria. I tuoi miracoli sono naturali irradiazioni della tua personalità. Mostraci il Tuo volto! Da te stesso procedono gli effetti meravigliosi.

Le Tue parole sono parole di vita:

“Io voglio io, sii mandato(Mc1,71),” Ephpheta! Apriti!(Mc 7,37); “Talitha heumi!”, fanciulla, io te lo dico alzati(Mc 5,41);”Prendi il tuo lettuccio e va a casa tua”(Mc 2,11) vediamo qui non soltanto il Tuo potere, ma la stessa Onnipotenza di Dio”

Liberaci Signore Gesù Cristo!

- Dalle esperienze dolorose della vita
- Dalle ferite vecchie
- Da tutto ciò che sta nel profondo del nostro essere e insidia la vita quotidiana in negativo
- Dai conflitti interni e esterni non risolti, in famiglia e che trasmettono ai figli, alle generazioni future
- Dalle maledizioni ricevute
- Libera chi si sente vincolato da una storia di morte violenta, crudele, accidentale in famiglia, di lunga malattia, di suicidio
- Dal senso di colpa per chi ha peccato, per chi ha sbagliato, per chi si dispiace sempre
- Da un rapporto disturbato o sbagliato con i nostri cari defunti
- Dall'impossibilità di poter perdonare, dalla paura, dal volto triste

Grazie Signore per la tua compassione che è grande sicurezza per noi. Sei diventato debole per amore dei deboli che siamo perché non solo consola e conforta, ma ti prendi i nostri pesi e le nostre sofferenze. Ti metti al posto di ciascuno per farci scudo con il tuo stesso corpo.

Vieni Signore

- Ti presentiamo le mancanze d'amore in famiglia, le relazioni matrimoniali in crisi o fallite, i bambini, i figli vittime di queste situazioni
- Ti presentiamo le malattie mentali e fisiche, depressioni, paura, comportamento violento, carenza affettuosa
- Ti presentiamo ingiustizie in famiglia, i complessi nelle relazioni interpersonali

Preghiera alla Madonna

A Maria e con Maria

Maria aiutaci a perseverare nella preghiera stasera, con te Madre di Gesù. Abbiamo bisogno della tua preghiera umile, semplice, fiduciosa e perseverante, come quella delle nozze di Cana. Sapevi e capivi che Gesù possedeva, in quanto Figlio di Dio, come era stato chiamato dall'Angelo, “l'onnipotenza divina”. A questa onnipotenza, hai fatto appello alle

nozze di Cana, perché “niente è impossibile a Dio” (Luca 1,27).

La tua fede non si lascia scuotere dalla risposta poco incoraggiante di Gesù. Interamente illuminata, comprende che la tua preghiera non è respinta, ma solo messa alla prova, secondo la pedagogia divina di Gesù, che spesso metterà alla prova quanti si rivolgono a lui, per approfondire e zampillare alta la loro fede.

Nel cenacolo tu sostieni la preghiera degli apostoli, che riescono a perseverare e a resistere nella preghiera di supplica segno della qualità e delle profondità del desiderio di ricevere lo Spirito Santo

Preghiera allo Spirito Santo

Vieni Santo Spirito

Portaci alla realtà della Pentecoste, in questo avvenimento misterioso e invisibile che raggiunge il profondo del cuore. Questo Mistero che trasforma il cuore dell'uomo con la potenza della Resurrezione. Fai vivere Cristo nel cuore nostro, facci fare l'esperienza della tua potenza, della tua forza.

Vieni Spirito Santo, entra nel profondo della nostra persona , perché nessuno possa avanzare scuse,per un cammino di santità perché tutti possano amare.

Piega ciò che è rigido, piega l'uomo vecchio in noi, l'uomo vecchio che rende dura la cervice, il cuore di pietra, la testa rigida.

Liberaci dai legami che ci trattengono. Vieni a intenerire la rigidità del nostro spirito e rendi flessibile tutto il nostro essere per ritrovare il nostro essere Figli di Dio.

Vieni Spirito Santo

Solo tu sai scrutare le menti e i cuori e conosci le nostre necessità più profonde e puoi sapere ciò che è pronto per essere salvato (Rm 8,77)

Preghiera finale

Signore Gesù Cristo, portaci oltre le semplici Parole di questa preghiera: ci poniamo alla tua presenza e ci sottomettiamo alla tua Signoria:

- Rivestici della tua armatura per poter resistere alle insidie del nemico
- Mantienici ben saldi,cinti i fianchi con la verità, rivestito con la corazza della giustizia

Fa che teniamo sempre in mano lo scudo della fede, con il quale possiamo spegnere tutti i dardi infuocati del maligno

Gesù,sigilla con il tuo Sangue tutti noi qui presenti, le nostre famiglie, le nostre cose, le nostre attività e le fonti del nostro guadagno.

Gesù Cristo, per i meriti del Tuo Sangue Prezioso,tronca e sciogli ogni maledizione,legature, impedimento, ostacolo, inganno,deviazione o distrazione ,influenza negativa su di noi.

- Signore Gesù vinci ogni malattia del corpo e dell'anima, della mente presente in noi o in famiglia.
- Padre Santo, ordina agli Angeli ed ai santi di assisterci
- Grazie Gesù perché sei la sapienza, la nostra giustizia la nostra Santificazione, la nostra Redenzione
- Ci affidiamo al tuo ministero a Santo Spirito per ricevere la tua reale guarigione
- Maria Immacolata, rivestici della tua luce, potenza ed energia della tua fede

Gloria al Padre